

RAPPORTO SUI RISULTATI

2016

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

2016 – 2018

1. PREMESSA

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e delle circolari n. 13 del 24/03/2015 del Mef e della circolare 50114 del 9/04/2015 del Mise; evidenzia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi da perseguire e rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale. E' redatto in relazione al triennio 2016-2018, con la verifica del raggiungimento dei target per l'anno 2016 e viene allegato al bilancio dell'esercizio 2016. Il presente rapporto contiene le risultanze delle attività svolte e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, in relazione alla programmazione pluriennale 2014-2018 e alle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio camerale per l'anno 2016.

2. SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

2.1 LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

La riforma del sistema delle Camere di commercio è stata definitivamente varata con l'entrata in vigore lo scorso 10 dicembre del D. Lgs. n. 219/2016 di attuazione della Legge delega n. 124/2015. L'intento è quello di realizzare un progetto complessivo di trasformazione del sistema camerale, che richiede un ammodernamento di ruolo e strategie e che necessita di più percorsi e livelli di realizzazione, allo scopo di rilanciare le Camere quali soggetti di supporto e sostegno alle imprese,



attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

Tra le principali misure inserite nel decreto figurano:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, vengono confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Rimane inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Altre attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

Dalla data dell'entrata in vigore del decreto sono decorsi i 180 giorni per la presentazione al Ministero dello sviluppo economico, da parte di Unioncamere, di una proposta contenente il disegno dei nuovi assetti territoriali necessario per ricondurre entro il limite di 60 il numero complessivo delle camere di commercio, contestualmente ad un piano complessivo di razionalizzazione dell'organizzazione del sistema (sedi, unioni, aziende speciali, uffici e dotazioni organiche). Il Ministro approverà in via definitiva i nuovi assetti territoriali e organizzativi entro ulteriori 60 giorni. L'iter dovrebbe concludersi ipoteticamente entro il 30 agosto 2017.

Ritenendo di dover manifestare il proprio indirizzo, a conclusione di un ampio e prolungato dibattito che ha visto confrontarsi enti, associazioni di categoria e rappresentanti istituzionali del territorio, il consiglio della Camera di commercio di Ravenna con propria determinazione del 28 dicembre 2016 ha deliberato di "proporre, [...] all'Unioncamere Nazionale di inserire all'interno del piano di razionalizzazione di cui all'art. 3 co. D.Lgs. n. 219/2016, l'accorpamento delle circoscrizioni territoriali della Camera di Ravenna e della Camera di Ferrara, che costituiranno un'unica, nuova Camera con sede legale in Ravenna, viale L.C. Farini 14 e la sede (territoriale) secondaria in Ferrara, via Borgoleoni 11".

Il disegno di accorpamento, motivato e illustrato in dettaglio all'interno del provvedimento, risponde pienamente ai criteri di indirizzo emersi in sede di coordinamento nazionale tra i quali in primo luogo l'affinità e complementarità geo-economica dei territori e il rispetto dei principi di sostenibilità economica alla luce della stabile riduzione delle risorse disponibili.



2.2 LO SCENARIO ECONOMICO

Il quadro economico che si verrà a determinare nel prossimo biennio in Italia si presenta ancora notevolmente incerto.

La ripresa dell'economia italiana prosegue con un passo moderato, sostenuta da una politica monetaria europea accomodante. Nel 2016 il PIL è cresciuto dello 0,9% grazie al contributo positivo della domanda interna. L'ultimo aggiornamento degli scenari previsionali di Prometeia (gennaio 2017) stima, per il nostro Paese, un prodotto interno in crescita dello 0,7% nel 2017 e dell'0,8% nel 2018.

Secondo i dati Istat, la dinamica del mercato del lavoro continua a registrare un aumento tendenziale della partecipazione legato sia all'incremento degli occupati che all'aumento delle persone in cerca di lavoro (a fronte della diminuzione degli inattivi). La tendenza proseguirebbe anche nel 2017 e nel 2018 con una leggera crescita degli occupati e un tasso di disoccupazione stabile poco sopra l'11%.

L'inflazione è risultata negativa nel 2016 e solo la ripresa dei prezzi dei prodotti energetici l'ha sostenuta all'avvio del 2017. La dinamica dei prezzi dovrebbe accelerare nel biennio raggiungendo l'1,2% nel 2017 e l'1,5 nel 2018.

Sul fronte dei conti pubblici ci si attende una stabilizzazione del deficit in rapporto al Pil che è atteso portarsi dal 2,4% del 2016 al 2,7% nel 2017 per poi tornare al 2,5 nel 2018.

Secondo Prometeia in Emilia-Romagna e nella provincia di Ravenna la variazione risulterebbe rispettivamente dell'1,1% e dell'0,9% nel 2017, per portarsi l'anno successivo all'1,2% in regione e all'1,1% in provincia.

Per una analisi più approfondita si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica 2017 (capitoli 2 e 3), pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Camera di commercio di Ravenna:

www.ra.camcom.it/amministrazione-trasparente

3 I VINCOLI FINANZIARI

Nella previsione delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalle diverse e numerose norme emanate nel corso degli anni come di seguito indicate:

Decreto Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 di riforma del sistema delle Camere di commercio

Legge 28 dicembre 2015 n. 208

Commi 219 e ss.- organici qualifica dirigenziale

Il comma **219** riguarda tutte le p.a. di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs.165/2001 e cioè le Camere di commercio e stabilisce che, in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, come rideterminati in applicazione dell'articolo 2 del DL95/2012 (sembrerebbe logico ritenere che quest'ultima precisazione - ossia il riferimento all'art.2



del DL95/2012 - valga solo per quelle p.a. che già ne erano destinatarie e non per le CCIAA); la norma precisa che si deve comunque tener conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il che dovrebbe significare che i "posti" di questi dirigenti non sono considerati come vacanti). L'indisponibilità riguarda tutti i posti dirigenziali vacanti alla data del 15.10.2015; al fine di evitare l'aggiramento del vincolo, si prevede che gli incarichi conferiti - a copertura dei posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015 - dopo tale data e fino alla data di entrata in vigore della legge di stabilità cesseranno di diritto all' 1.1.2016, con risoluzione dei relativi contratti.

Comma 236 – vincoli alla contrattazione integrativa

Si reintroduce, per il 2016, una previsione del tutto analoga a quella dell'art.9, comma 2-bis del DL78/2010, nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con L.147/2013. Si prevede, infatti, che in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche (ma non solo) di livello dirigenziale, di ciascuna delle p.a. di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. L'unica novità, rispetto all'originaria versione del comma 2-bis, è rappresentata, oltre che dal nuovo riferimento temporale (che non è più il fondo 2010 ma quello del 2015) e dalla eliminazione di ogni scadenza (la norma si applicherà a partire dal 2016 e per tutti gli anni successivi, fino a diversa previsione di legge), dalla precisazione riguardante il personale assumibile, le cui implicazioni, però, non sono del tutto chiare: si ritiene che il personale assumibile deve essere considerato come se fosse in servizio anche se il relativo posto è vacante

Commi 466 e ss. – rinnovi contrattuali del settore pubblico

Tale previsione riguarda il triennio 2016-2018 e prevede che le risorse destinate ai rinnovi contrattuali poste a carico del bilancio statale sono quantificate complessivamente in 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, comprensive degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'IRAP.

Il comma 469 ribadisce che per il personale dipendente da amministrazioni non statali gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.lgs.165/2001 e, come sempre, l'aumento medio mensile sarà sostanzialmente corrispondente a quello previsto per il personale statale.

Commi 494 e ss. – Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata

Le norme intendono conseguire risparmi sulle **spese per l'acquisizione di beni e servizi** da parte delle pubbliche amministrazioni, rafforzando il ricorso alle convenzioni ed accordi quadro della Consip e delle Centrali di Committenza Regionali.

Innanzitutto, il comma 494 modifica la disciplina di affidamento delle forniture ad alta economia di scala, nella parte in cui stabilisce i presupposti per la deroga dell'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni tra cui le Camere di Commercio e Unioni Regionali e per le società inserite nel conto economico consolidato della PA (come da elenco ISTAT) di approvvigionarsi attraverso convenzioni per un elenco definito di categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento, telefonia).

I **commi 496 e 497** ampliano il novero dei soggetti che hanno la facoltà di aderire alle convenzioni e agli accordi-quadro banditi da Consip, nonché l'obbligo di utilizzare i parametri prezzo-qualità se rapportabili con il servizio e/o fornitura da acquistare. In particolare la norma nulla innova per le Camere di commercio, mentre si prevede ora che siano sottoposte a tale normativa anche le società



partecipate dalle Camere. In particolare:

✓ il comma 496 **estende a tutte le stazioni appaltanti** (così come definite dall'art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) la **facoltà**, attualmente prevista per le sole amministrazioni aggiudicatrici, **di ricorrere** per l'acquisto di beni e servizi **alle convenzioni stipulate da Consip Spa;**

✓ il comma 497 estende a tutte le Stazioni Appaltanti (così come definite dall'art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) **la facoltà** di ricorrere agli accordi-quadro conclusi dalla Consip Spa ed impone, alle medesime stazioni appaltanti, l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip, qualora decidano di non farvi ricorso.

I **commi 502 e 503** pongono comunque un limite minimo di **1.000 euro** per l'acquisto di beni e servizi per i quali vige l'obbligo del ricorso al MEPA. Per importi inferiori ai 1.000 euro le amministrazioni potranno svincolarsi dall'obbligo del ricorso al MEPA ed effettuare acquisti autonomi (ovvero attraverso strumenti di tipo tradizionale).

Il **comma 504** amplia l'ambito oggettivo della normativa ed è volto a consentire l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati anche con riferimento alle attività di manutenzione.

Il **comma 505** prevede un meccanismo di pianificazione dei fabbisogni e riguarda gli acquisti di beni e servizi di importo stimato **superiore a un milione di euro**, per i quali viene imposta alle amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di commercio l'approvazione, entro il mese di ottobre di ciascun anno, di un **programma biennale** con aggiornamenti annuali.

Il **comma 507** prevede che il MEF, con proprio Decreto, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione, definisca le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. A seguito dell'attivazione di tali convenzioni, dovranno essere pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Il **comma 508** prevede che nei casi in cui non sia disponibile la convenzione stipulata da Consip né i prezzi di riferimento forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione, è la stessa ANAC, sentito il MEF, a definire, con proprio provvedimento, le modalità per adeguare i prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip. I prezzi così determinati costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dalla stessa ANAC.

Il **comma 510** prevede che per le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, ovvero dalle Centrali di Committenza Regionale, il ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possa aver luogo solo a seguito di **autorizzazione specificamente motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo**. La prevista autorizzazione è inviata al competente ufficio della Corte dei Conti.

Il procedimento di autorizzazione di cui al comma 510 non trova applicazione nei confronti degli Enti Camerali e delle loro Unioni, in quanto, a norma dell'art. 1 comma 449 della Legge n.296/2006 esse hanno la facoltà ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzionamento Consip, ovvero di altre Centrali di Committenza Regionali, che riguarda invece tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

Commi 512 e ss. – Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Le disposizioni di cui ai commi da 512 e ss. hanno come obiettivo quello di ridurre la spesa corrente per



l'informatica al netto dei canoni per i servizi di connettività delle pubbliche amministrazioni e delle società inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

Il **comma 512** stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227) - Camere di Commercio e Unioni Regionali incluse - di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali.

Il **comma 513** prevede la predisposizione dal parte dell'AGID, di un piano triennale per l'Informatica nella PA approvato dal Presidente del Consiglio o dal Ministro Delegato. Il piano contiene per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione al suo interno:

- ✓ l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività con i relativi costi, distinti per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione;
- ✓ la suddivisione dei beni e servizi in spese per innovazione e spese per la gestione corrente;
- ✓ individuazione di beni e servizi la cui acquisizione riveste rilevanza strategica.

Il **comma 514** prevede che l'acquisizione dei beni e servizi da parte di Consip e di altro soggetto aggregatore avvenga rispetto a quanto previsto nel piano triennale. La Consip e l'Agid propongono alle amministrazioni di cui al comma 512 misure volte alla riduzione delle spese.

Il **comma 515** definisce, tenuto conto della procedura di cui ai commi 512-514, gli obiettivi di risparmio nel triennio 2016-2018. In particolare l'obiettivo è di conseguire nel triennio 2016-2018 un risparmio del 50% della spesa media annuale per la gestione corrente del solo settore informatico del triennio 2013-2015 al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip.

Il **comma 516** prevede la possibilità di procedere ad approvvigionamenti autonomi ai soli casi in cui il bene o il servizio non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, ed esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid.

Legge 7 agosto 2015 n. 124

art. 10 prevede il riordino del sistema degli enti camerali, come illustrato al paragrafo precedente;

Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 12-15 si stabilizza il credito di imposta di 960 euro annui per i redditi da lavoro dipendente e/o assimilato che non superano i 24.000 euro;
- comma 113 prevede la non applicazione della riduzione percentuale prevista per la pensione anticipata richiesta prima del compimento di 62 anni di età. Tale sospensione ha efficacia per i trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015 e riguarda i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva (42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne fino a tutto il 2015; dal 2016, si passerà a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) entro il 31 dicembre 2017. A differenza di quanto sancito con il comma 2 quater, dell'art. 6, della legge 24.02.2012, n.14 (c.d. decreto



Milleproroghe), la disposizione ha quindi ora valenza generale, senza più riguardo all'effettività dell'anzianità contributiva come individuata nella citata disposizione (che non includeva, ad esempio, alcuni periodi della vita lavorativa, quali ad esempio quelli interessati dal congedo matrimoniale);

- comma 118, la disposizione può riguardare Unioni regionali e Aziende speciali. Per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 i soli lavoratori del settore privato possono beneficiare per un periodo di 36 mesi dell'esonero dal versamento dei contributi (eccetto i premi Inail) fino a un massimo di 8.060 euro annui. Sono previste restrizioni sulle tipologie di lavoratori per i quali è ammesso il beneficio;
- comma 125 riconosce per ogni figlio nato o adottato nel triennio 2015-2017 e fino al compimento del terzo anno di età o di ingresso nella famiglia un assegno di 80 euro mensili a decorrere dal mese di nascita o adozione, a fronte di un valore Isee del nucleo familiare non superiore a 25.000 euro. L'assegno è corrisposto direttamente dall'Inps. Sottolineiamo che si tratta di una misura di nuova istituzione, da non confondere con quella introdotta dalla Legge Fornero (l. 92/2012) e relativa al sostegno alle spese dei servizi per l'infanzia in alternativa al congedo parentale della lavoratrice madre;
- commi 254 e 255 viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente dalle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. Si estende al 2018 anche la modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale già vigente per gli anni 2015-2017, fissata negli importi riconosciuti dal 2013;
- commi 391e 392, prevedono che le Camere di commercio rientrino nel sistema di tesoreria unica;
- commi 611-614 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si prevede un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da una serie di pubbliche amministrazioni espressamente individuate dalla norma, tra cui vi sono anche le Camere di commercio;
- comma 629 introduce il meccanismo dello split payment secondo il quale gli enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi versano ai fornitori l'imponibile e l'IVA direttamente allo Stato;
- comma 655 prevede che la tassazione sui dividendi per gli enti non commerciali sia calcolata sul 77,74% e non più sul 5% dell'importo;
- commi 626 e 627 viene prevista la proroga del regime agevolato dell'imposta sostitutiva;

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114

- articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;
- articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti



pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;

- articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;
- articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;
- articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;
- articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:
 - a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
 - a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
 - a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;

e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle Camere di commercio.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, che, per l'Emilia Romagna, è INTERCENT-er, intensificando i controlli;

- articolo 13 ha ridotto, a decorrere dal 1 maggio 2014, a 240.000,00 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;
- articoli 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;
- articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;
- articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;
- articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;
- articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il “registro unico” delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;
- articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 54 e 55, prevedono che il sistema della Camere di commercio destini 70 milioni di



euro per ciascuno degli anni 2014-2015-2016 al sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento di tutti i Confidi, compresi quelli non sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, con utilizzo di una quota delle risorse del diritto annuale;

- comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;
- comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;
- commi da 550 a 569 introducono disposizioni più stringenti in materia di aziende speciali, istituzioni e società partecipate pubbliche in particolare il comma 569 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine indicato all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, stabilendo che le quote di partecipazione nelle società pubbliche dichiarate non strettamente necessarie alla p.a., qualora non risultassero alienate, entro il suddetto termine, tramite evidenza pubblica, saranno liquidate entro dodici mesi dalla società, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437 ter del c.c..

D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

- articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;
- articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;
- articolo 4 comma 16 ter introduce un nuovo criterio per la definizione dei limiti di assunzione nelle camere di commercio che sarà calcolato, non più a livello locale da ciascuna camera di commercio, ma a livello nazionale e da qui ripartito localmente sulla base di criteri individuati da apposita commissione, garantendo così una maggiore flessibilità al sistema.

Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”

- articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;
- articolo 1 - commi 141-142 – limite del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 per acquisto di mobili e arredi. La riduzione è versata annualmente, entro il 30 giugno, al bilancio dello Stato;
- articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;
- articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.135



- Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:
 - obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA);
 - i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip;
 - i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare;
 - viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
 - energia elettrica;
 - carburanti;
 - telefonia fissa e mobile;
 - combustibili per riscaldamento.
- Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.
- Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio, successivamente modificate dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 e dal D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014;
- Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:
 - dal 2013 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
 - da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7,00 euro;
 - da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
 - da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;
- Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:
 - riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
 - riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;



- dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
- riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;
- Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le Camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:
 - nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
 - nel limite del 50% per l'anno 2015;
 - nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

- Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.
- Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:

- Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le Camere di commercio, dell'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l'entità. (Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).
- Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le Camere di commercio.
- Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le Camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con



decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

- Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime.
- Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012):

- Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 sul lavoro flessibile (50% della spesa 2009);
- Articolo 15 - comma 1 - prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).
- Articolo 16 - modifica l'art. 33 del D.Lgs 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità collettiva”.

D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

- Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 dello stesso, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale previsione sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.
- Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.
- Articolo 6 – commi 7, 8, 9 e 10 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).



E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

- Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.
- Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).
- Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle Camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);
- Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.
- Articolo 9 comma 28 la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011 (nel limite del 50% della spesa 2009);

D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:

- articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;
- articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;



- articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2007;
- articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente al Bilancio dello Stato.

Legge 244/07 “finanziaria 2008”:

- articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”;
- articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:

- articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento :

- articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

Legge 191/2009 con particolare riferimento :

- articolo 2 - comma 222 - obbligo dell’invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d’esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Le attività dell'Ente devono inoltre essere svolte nel rispetto di:

- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”**
che dispone l'adozione del Piano della Performance triennale, la Relazione annuale e l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione;
- **Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”**
che stabilisce l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica, oltre a una relazione annuale entro il 15 dicembre;
- **D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni relative al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di**



informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” modificato dal D. Lgs n. 97/2016

che individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.

- **D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”**

che riforma il codice degli appalti pubblici.

- **D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica.”**

che riordina le norme relative alle società con partecipazione pubblica.

4. COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il *piano della performance* e la *relazione sulla performance* ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il rapporto sui *risultati*, da allegare al bilancio dell'esercizio, deve operare in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In fase di preventivo, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che sono poi stati dettagliati all'interno del piano della performance.

In fase di consuntivo si procede a redigere il *rapporto sui risultati* contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la *relazione sulla performance*, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi è stato effettuato a metà anno come da delibere di Giunta n.74/2016. Si riportano all'allegato 1) la mappa dei processi camerali, ed all'allegato 2) gli indicatori, mentre i risultati ottenuti a consuntivo relativamente alle missioni e programmi vengono riportati di seguito e nell'allegato 3).

5. PROGRAMMI DI SPESA E OBIETTIVI

I programmi di spesa sono stati individuati per le Camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12/12/2012, come indicato nella circolare Mise del 12/09/2013, aggiornati con circolare n. 87080 del 9/06/2015 del Mise; all'interno di tali programmi, l'Ente camerale ha collocato le proprie linee strategiche di intervento come di seguito evidenziate:



MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo.

In questo ambito rientrano tutte le attività dell'Ente per l'innovazione e trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, l'attività di impresa, nonché la formazione e i servizi per il mercato del lavoro, lo sviluppo, la conoscenza e promozione del territorio e la tutela ambientale.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete e alla responsabilità sociale di impresa.

L'azione della Camera di commercio sarà orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo.

Riguardo l'accesso al credito, l'attività dell'Ente è rivolta in primo luogo al consolidamento del sistema dei Confidi, facilitando le condizioni di accesso al credito da parte delle aziende di piccole e medie dimensioni al fine di contrastare gli effetti della crisi in atto, nonché a promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.

Sul tema dell'autoimprenditorialità, all'interno del quale si collocano le iniziative di orientamento, informazione e sostegno allo start up d'impresa, l'Ente camerale parte da una posizione di forza, avendo negli anni costruito un'offerta di servizi di eccellenza per promuovere e supportare l'avvio di attività imprenditoriali. La Camera punta oggi a diventare l'istituzione di riferimento per i neoimprenditori o gli aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso, fisico e virtuale, all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa. Dall'altro lato, al fine di contrastare il fenomeno della disoccupazione, la Camera di commercio è impegnata in un complesso di iniziative finalizzate a far crescere il capitale umano e professionale, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra il sistema formativo (scuola e università, istituti di formazione) e mondo del lavoro.

Sul fronte dello sviluppo, anche infrastrutturale, del territorio, la Camera di commercio di Ravenna, consapevole che lo scalo ravennate rappresenta un *asset* strategico per l'intero sistema produttivo regionale, intende contribuire alla crescita e consolidamento del porto di Ravenna sia per quanto concerne il settore crocieristico, sia per quanto concerne la logistica e gli scambi.

Confluiscono ulteriormente in questo filone le attività dell'Ente rivolte allo sviluppo, alla conoscenza e alla promozione del territorio, finalizzate a valorizzare e promuovere il turismo, la cultura e le produzioni locali, in una dimensione territoriale integrata, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali. La Camera di commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine.

L'Ente camerale intende promuovere una *governance* che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali (turismo, cultura, infrastrutture, trasporti) con l'obiettivo di rafforzare l'identità e la



fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche.

Rientrano in questo ambito di attività anche le azioni dirette a favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga.

Infine, tutela ambientale e sviluppo della green economy costituiscono un ulteriore obiettivo di tipo trasversale, in quanto coinvolgente diversi settori del sistema produttivo locale, dal settore dell'energia con lo sviluppo delle fonti rinnovabili a quello della chimica, con le opportunità offerte dalla chimica verde, a quello delle costruzioni, con la bioedilizia e la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo. Il settore manifatturiero, inoltre, e quello dei trasporti, sono interessati dalla ricerca di prodotti ecocompatibili e dallo sviluppo di tecnologie ad alta efficienza energetica, mentre il settore agricolo vede prospettive di rilancio legate a tecniche a basso impatto ambientale e alle produzioni a fini energetici.

In tale ambito la Camera di commercio di Ravenna ha ottenuto la certificazione Emas, seconda Camera a livello nazionale e prima Camera a livello regionale. L'impegno di tutta la struttura è volto alla massima attenzione alla salvaguardia dei temi ambientali e alla riduzione dell'impatto ambientale generato dalle attività.

MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

In tale ambito, entro la classificazione **COFOG di II livello 1.3 “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”**, rientrano le funzioni attribuite alle Camere di commercio, nel testo di riforma di cui al D.Lgs.n 23/2010, inerenti la metrologia legale e la vigilanza sui prodotti, ovvero il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative (nazionali e comunitarie) relative ad alcune tipologie di prodotti, al fine di tutelare la concorrenza leale e i consumatori, assicurando libera circolazione esclusivamente a prodotti aventi i necessari requisiti di sicurezza.

Un sistema di scambi commerciali fondato su rapporti sempre più complessi e competitivi, inoltre, comporta inevitabilmente un crescente numero di controversie legali; è quindi più che mai necessario, promuovere la diffusione della cultura conciliativa, favorendo il ricorso a forme di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, come sistema più rapido ed efficiente per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale e come strumento per decongestionare i tribunali e per ridurre la durata dei procedimenti. L'entrata in vigore di norme che estendono l'obbligo del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità nelle cause civili ha fornito un ulteriore impulso all'attività della Camera di commercio in materia di mediaconciliazione e arbitrato, anche in forza di una consolidata esperienza e di un ruolo che la vede come soggetto al di sopra delle parti al quale sono demandate funzioni legate all'interesse generale delle imprese.

I brevetti, i marchi e gli altri strumenti di tutela della proprietà industriale sono espressione di innovazione e veicolo per il trasferimento di nuove tecnologie e conoscenze. La Camera di commercio quindi, continuerà ad operare per promuovere gli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, al fine di diffondere fra le imprese la cultura brevettuale e la tutela della creatività ed intensificherà la promozione per incentivare l'invio telematico per ciò che concerne le pratiche relative a marchi, brevetti e seguiti brevettuali.

Nella classificazione **COFOG 4.1. “Affari economici, commerciali e del lavoro”** rientrano invece le funzioni dell'Ente Camerale relative alla tenuta di Albi, Ruoli e Registri, in primo luogo la tenuta del Registro imprese, e l'attività anagrafico-certificativa. Su questo versante, la Camera di commercio di Ravenna rinnoverà e consoliderà il proprio impegno ai fini della semplificazione



delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche e ai fini della promozione di strumenti innovativi per le imprese, attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell'imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerali presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.

Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati esteri, sviluppando un'ampia gamma di servizi e un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.

L'Ente camerale intende assicurare continuità alle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Il recente Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione sviluppato dalle Camere di commercio emiliano-romagnole in collaborazione con l'Unioncamere regionale fissa alcune linee guida per indirizzare l'azione camerale, quali l'individuazione di mercati e paesi prioritari, la durata pluriennale degli interventi, l'individuazione delle filiere da proiettare all'estero, l'utilizzo di desk di sistema per appoggiare le azioni di accompagnamento delle imprese nei mercati esteri.

Un sistema di collaborazioni in rete con le aziende speciali per l'internazionalizzazione di altri territori nazionali potrà, inoltre, arricchire il ventaglio di competenze utilizzate e di servizi offerti alle aziende su filiere produttive di comune interesse.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 002 - Indirizzo politico.

La Camera di commercio di Ravenna intende rafforzare la collaborazione tra enti e strutture del sistema camerale regionale con lo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.

Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in una ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale e di maggiori risorse, umane e finanziarie - che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica - derivanti da più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.

Nel corso del 2014 l'emanazione del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 ha avviato una nuova



fase di riordino del sistema delle Camere di commercio che si è concretizzata nell'introduzione di un processo di autoriforma con la previsione di accorpamenti tra enti, partendo da quelli in rigidità di bilancio.

Tale processo condurrà anche ad una possibile revisione del sistema delle strutture partecipate al fine di razionalizzare e contenere le spese e rendere coerente ed efficiente il decentramento e lo sviluppo delle attività sui territori.

La Legge n. 124/2015, recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, entrata in vigore il 28/08/2015, in particolare all'art. 10, detta i principi e criteri che dovranno essere contenuti nel decreto legislativo per ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero, riformando l'organizzazione, le funzioni ed il finanziamento. Il D. Lgs n. 219/2016 ha delineato gli ambiti della riforma e ha indicato quali attività dovrà sviluppare l'Ente nel corso dei prossimi anni.

Proseguono anche le sperimentazioni di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, avviate nel corso del 2013, sull'attività di studi, statistiche e osservatori dell'economia.

La Camera di Ravenna dal 2013 ha sperimentato con buoni risultati la condivisione di un progetto, in collaborazione con Infocamere, chiamato "Scriba notifiche", che permette di standardizzare la procedura per la redazione di alcuni provvedimenti del Conservatore e la relativa notifica degli stessi via Pec alle imprese interessate e collabora alla redazione del manuale e widget utilizzato dall'intero sistema camerale nazionale.

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.

Tale attività si deve svolgere nell'ambito comunque di un processo di razionalizzazione delle strutture, che ha coinvolto gli enti camerali, così come gli altri enti pubblici, a decorrere dall'anno 2105 e proseguirà nei prossimi anni.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

In tale ambito rientrano le azioni dirette alla dematerializzazione dei flussi documentali, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto, come richiesto dal decreto n. 33/2013, così come le azioni dirette alla partecipazione attiva di imprese-cittadini-utenti, attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo è pertanto quello di incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di *e-government* orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi; potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi.

Confluiscono in tale ambito anche le azioni dirette alla trasparenza e alla comunicazione, al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze degli stakeholder; mediante la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per



contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita. Fondamentale a tale scopo risulta l'adeguamento del sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche, per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese.

La Camera di commercio di Ravenna, inoltre, ha realizzato e consolidato, già dal 1999, un percorso di certificazione di Qualità secondo la normativa europea ISO 9001, certificazione che per i servizi al pubblico della Camera ed alcuni servizi interni viene rinnovata ogni anno grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. L'Ente intende proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, presupposto per il mantenimento della certificazione, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

Viene riportato all'allegato 3) l'elenco degli obiettivi operativi con i relativi indicatori di risultato per l'anno 2016.

Ravenna, 5 aprile 2016

Il Presidente
(Dott. Natalino Gigante)

Allegato 1)



Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione	
		A1.2 Sistemi di gestione	Sistemi di Gestione	
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	Gestione e supporto organi istituzionali	
		A2.2 Tutela legale	Gestione partecipazioni strategiche Tutela giudiziaria e consulenza legale	
		A2.3 Gestione documentazione	Protocollo Generale Archiviazione e Biblioteca	
	A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	Comunicazione istituzionale Comunicazione esterna Comunicazione interna	
	Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	Acquisizione risorse umane Trattamento giuridico del personale Trattamento economico del personale Sviluppo risorse umane
		B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	Fornitura beni e servizi
			B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario Gestione e manutenzione hardware e software Gestione centralino e reception Concessione sale e logistica convegni ed eventi Servizi ausiliari
B3 BILANCIO E FINANZA		B3.1 Gestione diritto annuale	Gestione diritto annuale Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale	
		B3.2 Gestione contabilità e liquidità	Gestione contabilità Gestione liquidità	
Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato		C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA
				Iscrizioni d'ufficio
				Cancellazioni d'ufficio
				Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)
	Deposito bilanci ed elenco soci			
	Attività di sportello (front office)			
	Call center e sportelli per l'informazione all'utenza			
	Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli			
	Coordinamento Registro Imprese			
	Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)			
	C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)			
	C1.3 Gestione suap camerale	Gestione del SUAP Camerale		
	C1.4 Servizi digitali	Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche		
	C1.5 Certificazioni per l'estero	Certificazioni per l'estero		
	C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	C2.1 Protesti	Gestione istanze di cancellazione Pubblicazioni elenchi protesti	
C2.2 Brevetti e marchi		Gestione domande brevetti e marchi e seguiti Rilascio attestati Gestione del PIP/PATLIB		
C2.3 Prezzi e borsa merci		Gestione Borsa merci e sale di contrattazione Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni		
C2.4 Sanzioni amministrative ex l.		Sanzioni amministrative ex L. 681/81 Gestione ruoli sanzioni amministrative		
C2.5 Attività in materia di metrologia legale		Attività in materia di metrologia legale Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale		
C2.6 Forme alternative di giustizia		Gestione Mediazioni e Conciliazioni Gestione Arbitrati		
C2.7 Regolamentazione del mercato		Sicurezza e conformità prodotti Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo Regolamentazione del mercato Verifica clausole inique e vessatorie Manifestazioni a premio Ambiente		
Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche	
			Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati	
			Pubblicazioni	
	D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	D1.3 Promozione territorio e imprese	Formazione professionale rivolta all'esterno	
			Alternanza Scuola- lavoro	
			Creazione di impresa e modelli di sviluppo Innovazione e Trasferimento Tecnologico Internazionalizzazione Accesso al credito e sostegno alla liquidità Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)	

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 – PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2016
D1.2_01	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della CameraMovimprese	L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese	21,53	21,63	177,84	n.d.	n.d.
D1.3_02	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dai sottoprocessi relativi al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese + Valore Interventi economici associati ai sottoprocessi afferenti al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese	118,14	97,93	40,95	56,69	n.d.
D1.3_03	Grado di utilizzo delle risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	100	1,3	100,00%	100,00%	100,00%
D1.3_04	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione della CameraBilancio consuntivo	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese	23,47	0,18	17,93	9,68%	20,67%
D1.3_06	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.1 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.1/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	26,45	23,20	8,20	2,76	n.d.
D1.3_10	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.2 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.2/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	3,6	2,54	2,72	0,95	n.d.
D1.3_19	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità	%	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	98,28%	35,37	245,83	n.d.	n.d.

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2016
C1.1_02	Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 di gestione pratiche telematiche (iscrizioni, modifiche e cancellazioni) del RI, REA, AIA nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume di attività e l'efficienza di tenuta del Registro Imprese	15,13	10,31	32,97	11,84	n.d.
C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	59,50%	51,60%	59,20%	76,30%	92,90%
C1.1_07	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	7,6	10	5,6	3,50	1,90
C1.1_09	Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso (C1.1.4) di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) nell'anno "n"/N° totale istruttorie (anche se non producono verbale) + N° totale notifiche	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume e l'efficienza dell'attività di accertamento delle infrazioni sanzionabili per violazione delle norme di tenuta del RI, del REA e dell'Albo Artigiani	17,59	12,17	15,71	0,96	n.d.
C1.1_12	Costo medio unitario dell'attività di sportello	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.6 Attività di sportello (front office) nell'anno "n"/(N° totale atti, documenti elaborati, rilasciati + N° totale pagg. libri, registri, formulari vidimati)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMICO	Il costo medio unitario delle attività di rilascio certificati e visure, copie atti/ bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, copie atti societari e documenti, nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari, elenchi di imprese	0,094	0,20	2,85	0,25	n.d.

Foglio1

C1.5_03	Costo medio di rilascio/valida documenti a valere per l'estero (da verificare se mettere qui o nella parte "anagrafica certificativa")	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.5.1 Certificazioni per l'estero nell'anno "n"/N° di richieste di rilascio, convalida documenti a valere per l'estero evase, rilasciate nell'anno	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo (es: XAC)	Il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	8,7	8,27	7,66	12,21	n.d.
C2.1_01	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti	Qualità	%	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n"(rif. Rilevazione camerale - Misura 31)/n. Istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno n	Registro Informatico Protesti	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge	n.d.	6,55	5,42	6,37%	5,53%
C2.2_02	Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti/N° totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti* pervenute da utenti, imprenditori e mandatarci con modalità telematica nell'anno "n", al netto dei seguiti di tipo «T»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSimba	Il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti	80,96	84,43	87,45	174,43	n.d.
C2.4_01	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Qualità	%	N° di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"/N° di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno	ACCESA	Il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti	1,18%	74,00%	76,49	43,74%	17,69%
C2.4_03	Costo unitario medio gestione sanzionatoria	Efficienza	€	Costi diretti sottoprocesso C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 681/81/N° notifiche + eventuali rinotifiche nell'anno "n	Sistema di rilevazione ore e costi di processoACCESA	Il costo medio di gestione delle attività connesse alle sanzioni. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	101,44	40,34	15,20	132,24	n.d.
C2.5_01	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	n	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka oaltri sistemi di rilevazione	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale	0,1378	0,12	14,05	5,86	8,77
C2.5_04	Valore medio di attività gestite dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	€	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)	42900,9	46688,72	35679,41	30143,1	n.d.
C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni/N° procedure di mediazione/conciliazione e avviate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMECA	L'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione	577,59	1385,36	584,78	638,89	n.d.
C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECAMovimprese	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	3,98	1,47	0,50	0,68	0,71
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO											
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY											
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI ANNO 2011	RISULTATI ANNO 2011	RISULTATI ANNO 2011	RISULTATI ANNO 2011	RISULTATI ANNO 2016
D1.3_12	Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno «n» rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Qualità	%	N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	Rilevazioneinterna della Camera	Il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di internazionalizzazione.Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	0,22	0,43	n.d.	n.d.	n.d.
D1.3_13	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazioneinterna della CameraMovimprese	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale	4,04	2,74	n.d.	n.d.	n.d.
D1.3_16	Grado di concentrazione degli interventi economici per l'internazionalizzazione	Qualità	€	Valore interventi economici destinati all'internazionalizzazione realizzati attraverso fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing/N° fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing realizzate. nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazioneinterna della Camera	L'importo medio per iniziativa delle risorse destinate ad interventi economici per l'internazionalizzazione	29046,6	10680,8	n.d.	n.d.	n.d.
D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	22,51	23,82	4,72	5,65	n.d.

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2016
B1.1_03	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Efficienza	Euro	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno "n"/N" totale di posizioni economiche retributive elaborate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazione interna della Camera	L'efficienza del trattamento economico del personale	165,99	121,75	120,13	153,71%	nd
B2.2_01	Incidenza % costi di gestione del patrimonio	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: 8.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	11,26%	9,30%	12,65%	15,03	n.d.
B3.1_02	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percentual	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della CameraBilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	0,7858	77,01	77,37	nd	nd
B3.2_01	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Numero	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N" di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	29,2	9	20,29	15,92	14,43
B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Efficacia	Percentual	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"	73,65%	69,69	84,28	82,43	98,92

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2016
EC 1	Margine di Struttura finanziaria a breve termine	Economico	pal%	Attivo circolante/Passivo a breve	Bilancio consuntivo	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	248,9	389,81	301,26	251,42%	269,84%
EC 3	Equilibrio economico della gestione corrente	Economico	pal%	Oneri correnti/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	110,27	113,13	109,97	127,73%	126,99%
EC 4	Incidenza dei costi strutturali	Economico	pal%	Oneri correnti – Interventi economici COMPRESI ACCANTONAMENTI PROMOZIONALI/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	70,74	73,9	88,66	99,68%	89,34%
EC 5	Margine di struttura	Economico	pal%	Immobilizzazioni /Patrimonio netto	Bilancio consuntivo	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	71,48	70,56	71,03	76,66%	77,11%
EC 7	Capacità di generare Proventi	Economico	pal%	Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria)/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	Quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria	4,76	21,42	22,55	23,18%	22,98%
EC 9	Efficienza di Struttura	Economico	pal%	Oneri correnti delle F.I. A e B/Oneri correnti	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza dei costi delle aree, che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della Camera di commercio, rispetto agli Oneri correnti	26,39	32,09	48,4	49,87	n.d.
EC 12	Incidenza dei Proventi correnti sui Proventi totali	Economico	pal%	Proventi correnti/Proventi totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei proventi correnti rispetto ai proventi totali	89	86,8	82,47	89,49%	79,29%

Foglio1

EC 14	Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Economico pal%	Oneri correnti/Oneri totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali	100	98,48	97,26	99,76%	90,48%
EC 19	Interventi economici per impresa attiva	Economico pal%	Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivo Movimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva	114,94	114,58	95,75	57,91	62,86
EC 25	Risorse per promozione per impresa attiva	Economico pal%	Totale Risorse F.I.D./N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo (nota integrativa) Movimprese	Il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	130,15	114,11	99,27	101,48	93,80

Aree strategiche e obiettivi strategici

Area strategica 1 – Competitività delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	2016	2015	2014
OS 1.1 – Internazionalizzazione	50,0%	Kpi1101 Quota provinciale sull'export nazionale	0,5	Crescita	No	0,0%	0,86	0,88%	0,92%
		Kpi1102 Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna	0,5	Crescita	Sì	0,0%	5,2%	-9,2%	20,1%
OS 1.2 – Innovazione e trasferimento tecnologico	100,0%	Kpi1201 Quota di imprese che dichiarano di aver introdotto innovazioni negli ultimi 3 anni	0,333	Crescita	– (1)	--	n.d. (1)	61,2%	46,4%
		Kpi1202 Quota di assunzioni per indirizzo di studio ICT, biologia e biotecnologia	0,333	Crescita	Sì	0,0%	2,4%	1,9%	1,7%
		Kpi1203 Quota imprese settore High tech	0,333	Crescita	Sì	100,0%	2,34%	2,26%	2,22%
OS 1.3 – Accesso al credito	0,0%	Kpi1301 Variazione operatività dei Confidi nella provincia	0,5	Crescita	No	0	-11,2 (set 2016)	-31,2	-27,6
		Kpi1302 Variazione impieghi del sistema bancario al settore imprese (vivi)	0,5	Crescita	No	0,0%	-3,6	-2,4%	-6,2
OS 1.4 – Attività d'impresa e capitale umano	25,0%	Kpi1401 Rapporto tra iscrizioni e totale imprese	0,25	>= Benchmark Italia	No	0,0%	5,3% Ravenna 6,0% Italia	5,5% Ravenna 6,1% Italia	5,5% Ravenna 6,1% Italia
		Kpi1402 Quota di imprese giovanili (registrate)	0,25	Crescita	Sì	0,0%	7,4%	7,3%	7,6%
		Kpi1403 Assunzioni di laureati e diplomati	0,25	Crescita	No	0,0%	58,2%	60,0%	50,7%
		Kpi1404 Tasso di disoccupazione giovanile	0,25	Diminuzione	No	100,0%	34,7%	29,2%	39,0%

(1) Osservatorio CISE Innovazione cessato

Area strategica 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	2016	2015	2014
OS 2.1 – Porto, infrastrutture e sistema	100,0%	Kpi2101 Movimentazione portuale	0,5	Crescita	Sì	100,0%	25.962.764	24.738.989	24.460.154

OBIETTIVO STRATEGICO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	2016	2015	2014
logistico		Kpi2103 Quota addetti al settore H (ATECO 2007 - Addetti imprese)	0,5	Crescita	Si	100,0%	5,27% (31.12.2016)	5,14% (31.12.2015)	5,11% (31.12.2014)
OS 2.2 – Tutela ambientale e green economy	0%	Kpi2201 Numero aziende in conversione verso la green economy	0,5	Crescita	- (1)	100,0%	n.d.(1)	25,4%	18,3%
		Kpi2202 Numero di aziende/siti certificati EMAS in provincia (registrazioni nell'anno)	0,5	Crescita	No	0,0%	0	0	2
OS 2.3 – Regolazione del mercato e promozione della legalità	100%	Kpi2302 Attività ispettive, di controllo e di vigilanza	0,5	>=16	18	93,75%	11 orafi 2 preconf 5 prod.	10 orafi 2 preconf. 3 prod.	17
		Kpi2305 Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate	0,5	Crescita	Si	100,0%	255 / 37.904 =0,64%	216/40.498 =0,53%	192/40.734 =0,47%
OS 2.4 – Conoscenza e promozione del territorio	100,0%	Kpi2401 Presenze turistiche	0,5	Crescita	Si	100,0%	6.382.195	6.204.923	6.188.865
		Kpi2402 Indice di attrattività % di UL con sede fuori provincia sul totale (1° UL)	0,5	Crescita	Si	100,0%	5,4%	5,2%	5,1%

(1) Osservatorio CISE Innovazione cessato

Area strategica 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

OBIETTIVO STRATEGICO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	2016	2015	2014
OS 3.1 – Strategie di rete e gestione associata	100,0%	Kpi3101 Funzioni/servizi gestiti in forma associata	1	Sabile/Crescita	Si	100,0%	5 (1)	5	5
OS 3.2 – Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	100,0%	Kpi3201 Numero protocolli accordi quadro convenzioni con soggetti istituzionali	1	Crescente	Si	100,0%	12 (2)	5	4
OS 3.3 – Semplificazione e-government e qualità dei servizi	100,0%	Kpi3300 Processi informatizzati	1	Stabile//Crescente	Si	100,0%	88%	88%	88%
OS 3.4 – Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction	100,0%	Kpi3401 Valutazione del sito web camerale fornita dal sistema di monitoraggio "Bussola della trasparenza"	0,333	100	100	100,0%	66/66	66/66	66/66

OBIETTIVO STRATEGICO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	2016	2015	2014
		Kpi3402 Grado di soddisfazione in relazione al "Funzionamento generale della Camera di commercio" – Imprese (>= soddisfacente)	0,333	>=85%	94,0% (750 valutazioni)	100,0%	94,0% (750 valutazioni)	90,9%	87,8
		Kpi3403 Grado di soddisfazione in relazione al "Funzionamento generale della Camera di commercio" – Stakeholder (>= soddisfacente)	0,333	>=85%	92,3% (148 valutazioni)	100,0%	92,3% (148 valutazioni)	94,7%	87,3
OS 3.5 – Efficienza nella gestione delle risorse	100,0%	Kpi3501 Interventi economici per impresa attiva (EC19)	1	>50 Euro	62,86 euro	100,0%	62,86	57,91	95,75

(1) Servizio legale, SitoWeb,Qualità R.L, Formazione, Informazione economica (2) Confidi, POR/FESR, EXPO 2020, APT, RSI, Temporary Export Manager, OCCS, Propeller, Mosaic Music Video Award ,Abusivismo, Sportello ascolto, SPID

Obiettivi e piani operativi

Obiettivo strategico 1.1– Internazionalizzazione

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
1.1.1 Servizi per la promozione di opportunità su settori e Paesi	93%	Kpi1111 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	93%	cfr.doc progr.AS
1.1.2 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese – Camera di commercio	100%	Kpi1121 Approvazione regolamento contributi internazionalizzazione entro il 31.06.2016	1	Sì	Sì	100%	Allegato A) alla delibera di Giunta n. 20 del 14 marzo 2016
1.1.3 Servizi di formazione e assistenza per l'internazionalizzazione – Azienda speciale Eurosportello	81%	Kpi1131 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	81%	cfr.doc progr.AS
1.1.4 Partecipazione alle politiche e reti europee per l'internazionalizzazione e l'innovazione, Enterprise Europe Network	100%	Kpi1141 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	100%	cfr.doc progr.AS

Obiettivo strategico 1.2 – Innovazione e trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
1.2.1 Sviluppo di servizi per l'innovazione e la qualità – Azienda speciale Eurosportello	89%	Kpi1101 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	89%	cfr.doc progr.AS

Obiettivo strategico 1.3 – Accesso al credito

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
1.3.1 Sostegno al sistema dei Confidi e interventi in risposta alle esigenze di liquidità delle imprese	100%	Kpi1313 Definizione ruolo CCIAA in ambito provinciale per selezione e ripartizione risorse pubbliche locali destinate ai confidi	0,5	Sì	Sì	100%	Allegato B) alla delibera n. 22 del 14 marzo 2016
		Kpi1314 Approvazione nuova regolamentazione per favorire l'accesso al credito entro 30.09.2016	0,5	Sì	Sì	100%	Allegato A) alla delibera n. 22 del 14 marzo 2016

Obiettivo strategico 1.4 – Attività d’impresa e capitale umano

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
1.4.1 Sviluppo della cultura d’impresa e sostegno alla creazione di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo	100,0%	Kpi1415 Realizzazione indagine customer satisfaction su servizi per la creazione d’impresa Sportello Genesis	0,333	Si	Si	100%	Esiti rilevazione agli atti dell’ufficio sportello genesis
		Kpi1416 Approvazione bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese entro 30.09.2016	0,333	Si	Si	100%	Allegato B) alla delibera di Giunta n. 20 del 14 marzo 2016
		Kpi1417 Realizzazione seminario in collaborazione con l’Università per la diffusione della cultura digitale per la conoscenza e utilizzo degli strumenti digitali e telematici utilizzabili nel mondo imprenditoriale entro il 31.12.2016	0,334	Si	Si	100%	Incontri seminariali in data 22/04/2016; 06/05/2016;11/05/2016
1.4.2 Sostegno all’occupazione e orientamento al lavoro	100,0%	Kpi1423 Realizzazione progetti/iniziative su alternanza scuola/lavoro – orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori	1	>= 2	2	100%	Simulazione d’impresa presso istituto Ginanni di Ravenna 01/03/2016 e 25/05/2016 - Determinazioni S.G. n. 28 e 62 per progetti alternanza e n. 117 per iniziativa Orientascuola

Obiettivo strategico 2.1 – Porto, infrastrutture e sistema logistico

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
2.1.2 Interventi per la diffusione della rete a banda larga e ultralarga	100%	Kpi2123 Realizzazione di bando/convenzione per sostegno allo sviluppo della banda larga entro 31.12.2016	1	Si	Si	100%	Allegato D) alla delibera di Giunta n. 20 del 14 marzo 2016

Obiettivo strategico 2.2 – Tutela ambientale e green economy

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
2.2.1 Iniziative volte a promuovere l’economia ambientale e lo sviluppo eco-compatibile	100,0%	Kpi2122 Adesione CCIAA all’Associazione EMAS Ravenna (APO Ravenna settore chimico)	-	Si		,	Soppresso – Vedi delibera di Giunta n. 74 dell’11 luglio 2016
		Kpi2123 Attivazione bando per la concessione di contributi per certificazioni ambientali entro 30.06.2016	1	Si	Si	100%	Allegato C) alla delibera di Giunta n. 20 del 14 marzo 2016
2.2.2 – Mantenimento della certificazione EMAS e interventi di riqualificazione energetica	100,0%	Kpi2222 Conferma della certificazione: verifica ispettiva con esito positivo	0,5	Si	Si	100%	Visita ispettiva 6/7 dicembre 2016 Attestazione certificazione di Boureau Veritas del 20 gennaio 2017

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
		Kpi2223 Avvenuto collaudo degli interventi di riqualificazione effettuati	0,5	Sì	Sì	100%	Presentato il certificato di collaudo circa gli interventi di riqualificazione energetica il 20 ottobre 2016

Obiettivo strategico 2.3 – Regolazione del mercato e promozione della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
2.3.1 Sviluppo dei servizi di mediazione-arbitrato	100,0%	Kpi2311 Livello soddisfazione del cliente rilevato dalla scheda di valutazione del servizio di mediazione	0,333	>=70%	99,00%	100%	
		Kpi2314 Trasmissione dati al Ministero e ad Unioncamere	0,333	Sì	Sì	100%	inviati dati in via telematica e/o informatica
		Kpi2315 Attività di formazione/aggiornamento in materia di arbitrato/mediazione in collaborazione con altri organismi	0,334	>= 1	Sì	100%	collaborazione con Ente di formazione corso di aggiornamento per mediatori
2.3.2 Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti	100,0%	Kpi2324 Visite ispettive alle imprese	0,333	>= 3	Sì	100%	atti conservati presso l'ufficio
		Kpi2325 Numero prodotti controllati	0,333	>= 20	41	100%	atti conservati presso l'ufficio
		Kpi2326 Giornate di formazione partecipate	0,334	>= 4	6	100%	atti conservati presso l'ente
2.3.3 Potenziamento delle attività di metrologia legale	100,0%	Kpi2331 N. azioni di sorveglianza su strumenti Mid	0,333	>= 10	18	100%	
		Kpi2332 Visite ispettive ad imprese del settore preconfezionati	0,333	>= 2	2	100%	
		Kpi2333 Visite ispettive ad imprese del settore orafa	0,334	>= 10	11	100%	
2.3.4 Avvio attività per la costituzione dell'Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento	100,0%	Kpi2341 Avvio attività per la costituzione dell'Organismo	1	Sì	Sì	100%	conseguita iscrizione il 13/09/2016

Obiettivo strategico 2.4 – Conoscenza e promozione del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
2.4.1 Sostegno alla realizzazione di attività di valorizzazione del territorio provinciale e iniziative promozionali proprie	100,0%	Kpi2418 Approvazione regolamento per la concessione di contributi ad iniziative di valorizzazione del territorio e documento sui filoni strategici, sulla base delle priorità individuate dalle commissioni camerale	0,333	Sì	Sì	100%	Delibera di Giunta n. 143 del 11.12.2015
		Kpi2419 Verifica attuazione programma APT Servizi srl e ricadute sul territorio provinciale	0,333	Sì	Sì	100	Delibera di Giunta n. 112/2016
		Kpi2420 Realizzazione Premio Ambiente&Futuro 2016 e premiazione imprese e studenti	0,334	Sì	Sì	100%	Manifestazione con consegna dei premi ai vincitori dei progetti in concorso il 20 maggio 2016
2.4.3 Valorizzazione dell'informazione economica	100,0%	Kpi2435 Organizzazione evento pubblico per presentazione dati economici e predisposizione fascicolo statistico	0,333	Sì	Sì	100%	Realizzata la 14a Giornata dell'economia:il 23 maggio 2016
		Kpi2436 Rilevazioni ed elaborazioni statistiche mensili, semestrali ed annuali, periodiche e/o straordinarie, per rete di soggetti pubblici e privati del sistema statistico nazionale, entro le scadenze prefissate (Istat, Ministero, Sistan o altri enti/organismi)	0,333	Sì	Sì	100%	Legalcycle e atti c/o ufficio
		Kpi2438 Congiuntura economica provinciale, aggiornamento banche dati, analisi e comunicato stampa	0,334	>=4	Sì	100%	20 report e analisi + 5 comunicati stampa (aggiornamenti trimestrali)

Obiettivo strategico 3.1 – Strategie di rete e gestione associata

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.1.1 Gestione in forma associata di funzioni e servizi camerale	100,0%	Kpi3114 Realizzazione del piano di attività concordato nell'ambito del Gruppo network informazione economica	0,333	Sì	Sì	100%	Relazione Unioncamere Emilia-Romagna
		Kpi3116 Proseguimento attività per processo di accorpamento tra enti (Entro 31/12/2016)	0,333	Sì	Sì	100%	Vedi relazione al Bilancio consuntivo 2016

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
		Kpi3117 Aggiornamento continuo della Guida nazionale interattiva agli adempimenti societari e dello strumento di ricerca e di accesso alla guida nazionale (Widget)- Versione 6.4 al 31.12.2016	0,334		Sì	100%	versione 7.1 al 09/05/2016

Obiettivo strategico 3.2 – Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.2.1 Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema	100,0%	Kpi3216 Numero incontri e accordi/progetti con soggetti istituzionali su tematiche economiche-sociali	0,2	>= 6	Sì	100%	vedi convocazioni incontri agli atti dell'ufficio segreteria/relazioni istituzionali e delibere approvazione accordi/convenzioni/protocolli (abusivismo-RSI- propeller club-Comune RA)
		Kpi3217 Predisposizione relazione da effettuare entro il 31.03.2016	0,2	Sì	Sì	100%	Vedi delibera di Giunta n. 26 del 14/03/2016
		Kpi3218 Aggiornamento fondo di cui all'art. L. 147/2013 entro 31/12/2016	0,2	Sì	Sì	100%	Vedi all. C) alla delibera di Consiglio del 20/04/2017 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 par. fondo rischi e oneri
		Kpi3219 Sviluppo e costituzione Punto Singolo di Contatto Nazionale (PSC) per le imprese numero di incontri	0,2	Sì	Sì	100%	Incontro con Comune di Faenza il 05/04/2016, incontro Comune di Faenza e Bassa Romagna con Comune di Rimini per verifica piattaforma Suap camerale il 27/04/2016
		Kpi3220 Avvio azioni di coordinamento e formazione per la realizzazione della sezione speciale del R.I. per l'alternanza scuola lavoro numero di incontri	0,2	Sì	Sì	100%	Sì

Obiettivo strategico 3.3 – Semplificazione e-government e qualità dei servizi

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.3.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	100,0%	Kpi3311 Incontri Gruppo qualità/Task Force in sede Unioncamere nazionale	0,143	>= 4	4	100%	4 incontri gruppo Qualità/Task force (08/03/16; 12/05/16; 07/07/16; 15/09/16) 1 convention nazionale conservatori R.I. (Caserta 10-11/11/16)

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
		Kpi3312 Azioni miglioramento dati RI approvate dal Gruppo qualità/Task Force Nazionale	0,143	>= 4	8	100%	8 (progetto qualità bilanci; progetto qualità PEC; implementazione registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro; aggiornamento guida interattiva; cancellazioni d'ufficio a seguito di informazione interdittiva antimafia; startup – costituzione in forma digitale: creazione piattaforma per redazione atto costitutivo firmato digitalmente e guida nazionale; cancellazione d'ufficio dalla sezione speciale startup; trasferimenti d'azienda :gestione protocolli e informazioni)
		Kpi3313 Percentuale notifiche sanzioni RI/REA/AA tramite PEC. sul totale sanzioni elevate	0,143	>= 27%	0,2843		0,2843
		Kpi3314 Percentuale notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC sul totale dei soggetti legittimati a riceverle	0,143	>= 27%	28	100%	atti conservati presso l'ufficio
		Kpi3315 Percentuale di imprese su cui prosegue attività su totale non regolarizzate: mediatori immobiliari (2°step)	0,143	>= 80%	1	100%	
		Kpi3317 Numero Azioni e procedure razionalizzate/semplificate all'interno dell'Area RI-Regolazione del Mercato	0,143	>= 2	8	100%	Progetto qualità bilanci; progetto qualità PEC; implementazione registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro; aggiornamento guida interattiva; cancellazioni d'ufficio a seguito di informazione interdittiva antimafia; startup – costituzione in forma digitale: creazione piattaforma per redazione atto costitutivo firmato digitalmente e guida nazionale; cancellazione d'ufficio dalla sezione speciale startup; trasferimenti d'azienda :gestione protocolli e informazioni)
		Kpi3318 Percentuale di imprese su cui prosegue attività su totale non regolarizzate: agenti di commercio (secondo step)	0,142	>= 30%	0,398	100%	
3.3.2 Sviluppo dell'Informatizzazione dei servizi	100,0%	Kpi3321 Livello di soddisfazione del cliente in relazione al servizio R.I.	0,167	>= 60%	87,91%	100%	Risultati customer elaborazione 07_03_2017
		Kpi3322 Tempi medi attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I.	0,167	<=15 min	3,35	100%	sportello polifunzionale min. 2,49 – sportello certificazione estero min. 6,41 – sportello diritto annuale min. 1,14
		Kpi3323 Evasione pratiche RI entro 2 gg.	0,167	>= 37%	74,70%	100%	Fonte: Priamo

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
		Kpi3326 Livello di soddisfazione del cliente rilevato con l'indagine di customer satisfaction per Brevetti e Marchi (almeno soddisfacente)	0,167	>=60%	96,55%	100%	Risultati Indagine Customers
		Kpi3327 Percentuale pratiche cancellazione protesti evase entro 10 giorni	0,166	>=50%	87,50%	100%	Banca dati REPR
		Kpi3329 Adozione della nuova piattaforma di gestione documentale entro il 31.12. 2016	-	Sì			Soppresso – Vedi delibera di Giunta n. 74 dell'11 luglio 2016
		Kpi3330 Mantenimento livello di telematizzazione dei servizi come anno precedente	0,166	Sì	Sì	100%	Dati presso gli uffici
3.3.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità		Kpi3321 Ottenimento conferma certificazione di Qualità ISO 9001 per gli Uffici certificati	1	Sì	Sì	100%	Rilascio certificazione a seguito di verifica periodica di mantenimento del 22/23 novembre 2016

Obiettivo strategico 3.4 – Trasparenza, comunicazione e *customer satisfaction*

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.4.1 Miglioramento della gestione del ciclo della performance	100,0%	Kpi3416 Adozione del Piano della performance 2016 entro il 31/01/2016	0,333	Sì	Sì	100%	vedi delibera di Giunta n. 12 del 29/01/2016
		Kpi3417 Adozione della Relazione sulla performance entro il 30/06/2016	0,333	Sì	Sì	100%	Vedi delibera di Consiglio n.9 del 26/04/2016
		Kpi3418 Monitoraggio della performance effettuato entro il 30/09/2016	0,334	Sì	Sì	100%	vedi delibera di Giunta n. 74 del 11/07/2016
3.4.2 Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione	100,0%	Kpi3421 Aggiornamento del programma trasparenza entro il 31.01.2016	0,2	Sì	Sì	100%	vedi delibera di Giunta n. 9 del 29/01/2016
		Kpi3422 Aggiornamento del Piano anticorruzione entro il 31.01.2016	0,2	Sì	Sì	100%	vedi delibera di Giunta n. 9 del 29/01/2016
		Kpi3423 Esecuzione del piano di azione anticorruzione entro 31.12.2016	0,2	Sì	Sì	100%	vedi verbali conservati presso ufficio partecipazioni
		Kpi3424 Redazione della relazione al piano anticorruzione entro il 15.12.2016	0,2	Sì	Sì	100%	vedi determina di S.G. f.f. n. 7 del 11/01/2017
		Kpi3425 Aggiornamento della giornata della trasparenza entro il 31/12/2016	0,2	Sì	Sì	100%	0

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.4.3 Comunicazione istituzionale e nuovi media	100,0%	Kpi3432 Realizzazione campagne informative esterne su iniziative/progetti camerali attraverso canali istituzionali (CRM-comunicati-newsletter-sito)	0,5	Sì	Sì	100%	Campagne CRM agli atti degli uffici – Elenco Newsletter – Elenco invii massivi PEC – News sito camerale
		Kpi3433 Pubblicazione online rivista camerale Systema e rivisitazione formato della Newsletter"	0,5	Sì	Sì	100%	Nuova release newsletter dicembre 2016 – sito rivista www.bollettinosystema.it
3.4.4. Promozione dei servizi dell'Azienda Speciale	92%	Kpi3431 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	92%	cfr.doc progr.AS

Obiettivo strategico 3.5 – Efficienza nella gestione delle risorse

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
3.5.1 Contenimento delle spese generali e di funzionamento	100,0%	Kpi3513 A1.1_01 Grado di utilizzo delle risorse stanziato per interventi economici	0,167	>=80%	100,00%	100%	2635718/2635718
		Kpi3514 EC4 Incidenza dei costi strutturali	0,167	<=92%	88,88%	100%	(8890050-2214056)/7000563
		Kpi3516 Oneri di funzionamento 2016 - Oneri di funzionamento 2015	0,167	<=0	-146933	100%	1952708-2099641
		Kpi3517 EC18 Interventi economici e investimenti per impresa attiva	0,167	>60	74,83	100%	2635718/35222
		Kpi3518 Incidenza oneri funzionamento/oneri correnti	0,166	<=27%	21,97%	100%	1952708/8890050
		Kpi3519 Adeguamento oneri funzionamento alle nuove manovre di contenimento e legge di stabilità Entro 31/12/2016	0,166	Sì	Sì	100%	vedi all. B) alla delibera di Consiglio del 20/04/2017 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, par. 2
3.5.2 – Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio	100,0%	Kpi3522 Presentazione e realizzazione dei progetti al finanziamento del fondo perequativo al fine di incamerare risorse aggiuntive Nro progetti	-	>=2			Soppresso – Vedi delibera di Giunta n. 74 dell'11 luglio 2016
		Kpi3523 B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	0,2	>= 65%	98,92%	100%	vedi Banca dati Unioncamere – Pareto
		Kpi3525 Monitoraggio e pubblicazione dei tempi medi di erogazione dei servizi nei termini	0,2	Sì	Sì	100%	Vedi http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali

OBIETTIVO OPERATIVO	% RAGG. OBIETTIVO	INDICATORE (KPI)	PESO	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	% RAGG. KPI	NOTE
		Kpi3526 Monitoraggio periodico iniziative promozionali al fine della completa destinazione delle risorse (Numero report)	0,2	>= 2	2	100%	vedi delibere di Giunta n. 74 del 11/07/2016 e n. 108 del 17/10/2016
		Kpi3527 EC7 Capacità di generare proventi	0,2	>=70%*	22,98%	100%	7000563-3674369-1814244-136985)/(7000563-1018222)
		Kpi3528 EC9 Efficienza di struttura	0,2	<=50%	37,69%	100%	3350636/8890050
3.5.3 Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa dell'Azienda Speciale Eurosportello	100,0%	Kpi3541 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	100%	cfr.doc progr.AS
3.5.4 Monitoraggio dell'andamento del livello dei proventi da servizi sui ricavi ordinari dell'Azienda Speciale	86%	Kpi3541 Indicatore specifico SIDI Eurosportello	1	Target SIDI Eurosp.	Sì	86%	cfr.doc progr.AS
3.5.5 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'Area di competenza Area A	100,0%	Kpi3551 Livello conseguimento obiettivi area di competenza	0,5	>= 90%	Sì	100%	Si vedano relazioni responsabili dei servizi e PO
		Kpi3552 Livello di realizzazione dei progetti di miglioramento di cui all'art 15 co.5 del CCNL 1/4/1999 approvati per l'anno di riferimento.	0,5	>= 90%	Sì	100%	Vedi documentazione agli atti dell'ufficio personale det. S G. del marzo 2017
3.5.6 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'Area di competenza Area B	100,0%	Kpi3561 Livello conseguimento obiettivi area di competenza	0,5	>= 90%	Sì	100%	Si vedano relazioni responsabili dei servizi e PO
		Kpi3562 Livello di realizzazione dei progetti di miglioramento di cui all'art 15 co.5 del CCNL 1/4/1999 approvati per l'anno 2015	0,5	>= 90%	Sì	100%	Vedi documentazione agli atti dell'ufficio personale det. S G. del marzo 2017
3.5.7 Mantenimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	99,94%	Kpi3571 EC1 Margine di struttura finanziaria a breve	0,25	>= 200	269,84%	100%	13578563/5032166
		Kpi3572 EC5.1 Margine di struttura primario	0,25	>=130	129,68%	99,75%	21339859/16455625
		Kpi3573 EC5.2 Margine di struttura secondario	0,25	>=130	148,89%	100%	21339859+3161446/16455625
		Kpi3574 EC3 Equilibrio economico della gestione corrente	0,25	>=100	126,99%	100%	8890050/7000563